

Dal 7 al 9 luglio il Festival dell'Architettura al nuovo hub culturale Come riabitare le case lasciate vuote? Talk e incontri all'ex Mercato ittico

L'EVENTO

FRANCESCO MUNAFÒ

Chi abiterà le case vuote? La domanda è al centro del festival dell'Architettura, organizzato dalla Fondazione per l'Architettura e dall'Ordine degli Architetti. L'evento si terrà dal 7 al 9 luglio all'ex Mercato ittico di Porta Palaz-

zo, recentemente riqualificato dal Comune per ospitare un hub dedicato a eventi culturali «e che vogliamo far continuare a essere un luogo della vita cittadina» come spiega la vicesindaca Michela Favaro.

«Quello delle case vuote è un tema caldo – spiega la presidente della Fondazione per l'architettura Alessandra Siviero – ed è importante che se ne stia parlando. È il sintomo di uno squi-

librio tra bisogni e risorse, una domanda aperta sulla città contemporanea». Una città che invecchia e dove i nuclei familiari piccoli e piccolissimi crescono ogni anno. E che quindi deve reinventarsi anche per fornire soluzioni abitative nuove. A Torino le abitazioni senza inquilini sono 69mila, e il loro futuro verrà esplorato tramite incontri, talk, installazioni, laboratori e proiezioni. A



L'evento all'ex mercato ittico riqualificato

ispirare l'evento è l'opera del grande architetto Ettore Sottsass, che sul tema ha riflettuto a lungo. «Siamo in un momento in cui le abitazioni vuote sono spesso molto grandi, e la sfida è mantenere il tessuto storico di Torino stando al passo con gli adeguamenti demografici e climatici – spiega la direttrice della Fondazione per l'Architettura Raffaella Lecchi –. Altre case, invece, non riescono a finire sul mercato perché non hanno la dotazione tecnologica adatta». Ma le case vuote possono essere anche un'opportunità: «Perché abbiamo un patrimonio da riutilizzare» conclude Lecchi. —